il littoriale

Anno XI - N. 74 — DIREZIONE, REDAZIONE, UFFICIO DIFFUSIONE: ROMA - Via Otto Cantoni, n. 4 - Telef. 681-141 - 681-142 — Un numero cent. 30

Sabato 27 Marzo 1937 - A. XV

LA TERZA GARA PROFESSIONISTICA DELLA STAGIONE

BIZZI parte favorito nel PREMIO di PASQUA

Avrà fieri avversari in Mollo, Mealli, Bertoni, Rogora, Scorticati e nei giovani capeggiati da Marabelli, Bernacchi, Toccaceli, Guidi e Savelli

La competizione si concluderà lunedì nel pomeriggio all'Appio

(29 MARZO - Km. 210 - ORGANIZZAZIONE F. C. I. - PATROCINIO de "IL LITTORIALE,,)

Annunciato soltanto una decina di giorni or sono, organizzato in un battibaleno, il «Premio di Pasqua» ha ottenuto un pieno ed indiscutibile successo. corridori hanno apprezzato il gesto della F. C. I. che, in mancanza di organizzatori privati e per non lasciare priva di gare una giornata festiva, ha deciso di accollarsi direttamente l'onere di allestire una corsa, ed hanno risposto con enusiasmo all'invito di parteciparvi.

Gara pianificata alle «classiche», non aveva la pretesa di richiamare l'attenzione del «prima serie». Suo scopo era quello di dar lavoro ai minori professionisti ed agli indipendenti, trascurati dagli organizzatori di riunioni su pista, ed agli elementi delle zone meridionali, e per la sua riuscita sarebbe stato sufficiente l'intervento di elementi di secondo piano.

Successo indiscutibile

Invece avremo in gara anche qualche «asso», qualche atleta che va per la maggiore e che non ha esitato ad accettare il pericoloso controllo con elementi desiderosi di mettersi in luce e perciò combattivi e spiaci di tutte le imprese.

Con questa corsa, la F.C.I. ha offerto anche agli atleti la possibilità di mantenersi in efficienza, e di migliorare le condizioni, di forma in vista della Milano-Modena, prima prova pei Trofeo dell'Impero, in calendario pel 4 aprile, ed agli sportivi romani ed a quelli dell'Agro Pontino e dei Castelli di ammirare parecchi fra i maggiori protagonisti delle due prime gare professionistiche della stagione: Milano-Torino e Milano-San Remo.

I partenti ai «Premio di Pasqua» non saranno molti. Ma i nomi che figurano nell'elenco degli iscritti, sono sufficienti per dare tono ed importanza alla contesa e per assicurarne svolgimento rapido ed interessante.

Abbiamo esaminato nei giorni scorsi le caratteristiche dell'itinerario. La distanza non è eccessiva, superando di poco i duecento chilometri, ma la gara sarà dura perchè i corridori dovranno salire ben tre volte a Rocca di Papa: prima da Frascati, poi dalla nuova via del Laghi che per la prima volta sarà percorsa da una gara di importanza nazionale, quindi agli Squarciarelli. Le ultime due scalate saranno comprese nella parte finale dell'itinerario: avranno pertanto influenza decisiva sul risultato

Le probabile fisionomia della gara

Quale fisionomia assumerà la corsa? Avremo una gara tirratissima e ricca di colpi di scena dall'inizio alla fine, come la Milano-Torino e la «classicissima»? Probabilmente no, pur tenendo presente lo spirito nuovo che anima i nostri corridori, perchè, come abbiamo premesso, i partenti non saranno molti e, per conseguenza, saranno pochi coloro che nella prima parte daranno fondo alle energie solo per la gioia di distinguersi.

S'incomincerà a salire poco dopo la partenza. Ma è un pericolo che alla schermaglia che avrà sicuramente luogo su Rocca di Papa, seguirà nel lungo tratto di discesa e di pianura, attraverso Genzano, Nettuno, Littoria e Velletri, una pausa nelle ostilità. Ci auguriamo di vedere smentiti da qualche scavezzacollo. La gara ne guadagnerebbe e metterebbe i più quotati alla vera tattica maggiormente alla prova, costringendoli ad impegnarsi a fondo prima dell'inizio della tormentata parte finale del percorso.

Ed è in questo tratto, vale a dire dall'inizio della strada dei Laghi all'arrivo, che si salterà alle più belle fasi. Non

(continua in seconda pagina)

I maggiori protagonisti della gara del Premio di Pasqua. A sinistra: Bizzi, Nel centro: Marabelli. A destra: Mollo

PARTITA DI CARTELLO E DI CAPITALE IMPORTANZA

LAZIO contro TORINO

(DOMANI, STADIO DEL P.N.F. ORE 15,30)

Chi ha detto che il campionato è finito?

Anche se le squadre che più a lunga e con maggiori probabilità hanno insidiato implacabilmente la posizione del capolista Bologna sono ora a distanza, la possibilità matematica di riprendere quota non è compromessa, e, senza andare tanto lontani, a due punti soltanto c'è ancora il Milan, che...

Posta importantissima

Interromphamo il discorso, che assegnerione il filo uscirem mo dal seminato. Non è un commento generale al campionato che ci accingiamo a stendere; e la sorte del Milan e del Bologna, per conseguenza non c'interessa nè punto nè poco. E' del Torino e della Lazio (che la sorte chiama di fronte sul campo dello Stadio del P. N. F. proprio nella giornata immediatamente successiva a quella in cui l'una ha veduto tramontare definitivamente, l'altra invece risorgere, le proprie speranze) che dobbiamo occuparci adesso.

A dire il vero, anche il Milan interessa. Se la posta in gioco è il secondo posto, quel secondo posto che oltre al prestigio morale assegna il concreto beneficio di partecipare alla agognatissima, per quanto vituperata (a parole...) da alcuni, Coppa Europa, occorre raggiungere e scavalcare il Milan. Se il Milan vincesse a Novara, lo sforzo sarebbe vano oggi; ma potrebbe non esserlo domani.

Mantenere il contatto dunque, nella più sfavorevole e dal resto non eccessivamente probabile eventualità che i rosso-neri tornino da Novara con l'intero bottino, e condizione imprescindibile *sine qua non*.

Anche le disgrazie degli altri possono spianare la strada a noi. *More tua, vita mea*, dice un vecchio proverbio latino, altrettanto crudele quanto vero. Ma anche le disgrazie degli altri possono non contare nulla, se non sono mutate ed integrate con la buona volontà ed il valore proprio. Lazio e Torino, che attualmente sono allo stesso punto, lontano a distanza, contanza, la possibilità matematica di riprendere quota non è compromessa, e, senza andare tanto lontani, a due punti soltanto c'è ancora il Milan, che...

Caratteristiche analoghe

Peggio, si capisce, per la Lazio, che gioca in casa, e che avrà quindi meno largo e facile margine, poi, per gli eventuali ricuperi. Meglio, al contrario pel Torino: ma se per l'una e l'altra l'impresa è difficile, lo è certamente di più per i granata. E non pel solo dato e fatto che gli azzurri di Piola giocano in casa loro.

E' che Lazio e Torino sono ambedue squadre di attacco, hanno caratteristiche analoghe; e se sino a qualche domenica fa i granata sembravano poggiare su una difesa più solida, e avevano quindi frecce più efficaci ed appuntite al loro arco, oggi la musica è cambiata.

Allasio cala, Viani risorge; e, all'attacco, le squadre squilibrate di Vittorio, che ha Buscaglia convalescente.

Inoltre come pura forza di attacco — avulso e considerato il quinletto di punta non come parte integrante della compagine ma come settore a sè — l'attacco laziale è più forte e penetrativo di quello torinese. La classifica, con le relative cifre dei goal fatti e subiti in proposito un linguaggio eloquente.

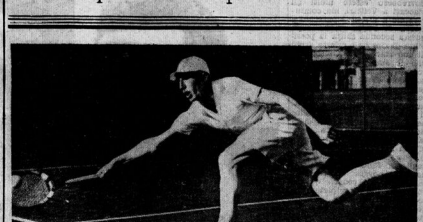
(continua in terza pagina)

Monza, terzino laziale

Domani allo Stadio

contro il Torino la LAZIO

gioca la più importante carta per la conquista della piazza d'onore



Vanni Canèpele, Numero Uno della squadra italiana

A GENOVA, DA OGGI A LUNEDÌ

Tennisti juniori a confronto

FRANCIA: vittoria per 8-4 o 7-5?
ITALIA: 6 a 6 come massimo?

GENOVA, 26.

L'intesa amicizia tra Federazione Italiana Tennis ha deciso di svolgere nel corso della Settimana sportiva avrà inizio con un confronto italo-francese che sta per effettuarsi nella vecchia città. Come abbiamo rilevato, mente pubblicheremo di fronte sui campi degli Orti Sauli le rappresentative giovanili di Francia e d'Italia: questo incontro ha molteplici motivi d'interesse che daranno subito occasione ai due paesi fanno quanto del tecnico

Anzitutto gli appassionati genovesi potranno vedere nelle file della squadra ospite il migliore giocatore di cui la Francia attualmente disponga e sui quale sono basate molte speranze per la rinascita del tennis gallico. Insomma, Destremeau è un giocatore che merita di essere visto per quello che ha già fatto nella sua rapida e brillantissima carriera e per quello che sarà in grado di fare. E' inutile enumerare i successi del giovane asso francese perchè sono molti: basti al pubblico italiano sapere che tra le sue vittime è anche Palmieri. Ma se sarà molto interessante seguire le prove di Destremeau e del Numero Due Jamain, anche questo dei migliori esponenti del tennis di Francia, a noi sportivi italiani sarà maggiormente a cuore il vedere all'opera le nostre giovani reclute, che stanno raccogliendo un patrimonio non indifferente lasciato dagli anziani, e hanno già dimostrato, nei primi confronti con i più reputati giocatori, di valere qualche cosa.

Abbiamo visto Gianni a Montecarlo, recentemente Scotti e Romanoni e specialmente il successo del primo su un esperto come Brugnon, e la più che valida opposta dallo stesso Scotti al prestigioso Henckel dominatore al Cairo di un De Stefani (vincitore di Von Cramm) sono elementi abbastanza convincenti in proposito. Romanoni in poi raccolto un alloro significativo battendo a San Remo il terzo giocatore polacco e nello stesso torneo la nostra coppia Bossi-Scotti ha battuto la migliore formazione polacca, il che non è poco. E' con curiosità, altresì, che vedremo all'opera il bolognese Canèpele alla sua prima uscita ufficiale dell'anno.

Riteniamo troppo arduo formulare un pronostico, su questo incontro il cui meccanismo comporta tre giornate di combattimento con dodici gare (di cui quattro doppi e otto singolari da giocarsi con il sistema dei tornei a squadre rispettivamente da due coppie e da quattro giocatori).

La squadra francese specialmente per alcune ottime individualità che la compongono si fa preferire, mentre la compagine nazionale ci sembra un tutto più omogeneo. Vi potrebbe essere un certo squilibrio di forze nella disputa dei singolari, in quanto se i Numeri Uno e Due francesi si fanno preferire, i nostri Scotti e Romanoni possono fare quanto Sanglier ed Abdesalam. Di conseguenza l'esito dell'incontro dovrebbe sortire dalle gare di doppio.

Alcuni attori dell'immanente contesa stanno prendendo parte al torneo internazionale di Rapallo e precisamente Bossi, Scotti, Romanoni ed Abdesalam, Canèpele si è allenato sui campi coperti parigini mentre non sappiamo dove abbiano esplicato le loro attività gli altri giocatori francesi.

Ad ogni modo saranno tre quanto mai interessanti giornate di sport, e non dubitiamo di vedere affollare le capaci tribune dell'anziana società cittadina dal competente e maturo pubblico genovese che tanto seppe dimostrarsi entusiasta ai tempi delle lontane, ma non dimenticate, competizioni internazionali che ebbero a svolgersi sullo stesso terreno.

Mentre il nostro corrispondente non azzarda i pronostici perchè lo ritiene troppo arduo, il Segretario della F.I.T. da noi interpellato, non si è voluto coprire col paravento del riserbo e — forse per scaramanzia — ha puntato sulla Francia: «Non si può fare a meno di accreditare Destremeau di 4 punti, i due, dei suoi singolari e i due dei doppi che giocherà non so ancora in coppia con chi. In partenza, questo è un passivo rilevante per noi. Ritengo una vittoria francese possibile per 8 a 4, probabile per 7 a 5 e potremmo essere più che soddisfatti se i nostri riuscissero a costringere gli avversari ai 6 a 6».

NOVITA' NELL'AMBIENTE AUTOMOBILISTICO

Fagioli correrà per Auto Union

E' anche probabile che Varzi passi alla Mercedes

BOLOGNA, 26.

Con molta probabilità, Luigi Fagioli non resterà inattivo, come si temeva, nella stagione di corse 1937. Il forte campione marchigiano, che non ha rinnovato il contratto con la Casa Mercedes, correrà invece certamente per conto della Casa Auto Union, la quale, sacrificando il forte pilota italiano, rafforza ancora più la sua già ottima squadra di corsa. Fagioli, secondo le nostre informazioni, farebbe almeno quattro gare con l'Auto Union, e cioè il G.P. di Tripoli, il G.P. dell'Avus, il G.P. dell'Eifel e la Coppa Acerbo.

Questa notizia farà certamente piacere agli ammiratori di Luigi Fagioli, campione di troppo elevata classe, che sarebbe stato peccato vedere costretto al riposo per mancanza di una macchina adatta.

Fagioli e Varzi erano i due grandi; discoccupati di quest'anno: ora che Fagioli è quasi certamente sì è accasato, resta Varzi.

Le voci di un suo accordo con la Casa Mercedes, anche se smentite più volte, sembrano invece avere un certo fondamento. Sta di fatto che, se Varzi non ha ancora la macchina, la Mercedes non abbonda certamente di grandi piloti. Non ci sarebbe quindi nulla di strano che le due parti si mettessero prima o poi d'accordo.

L'ordine delle gare

Non avendo il capitano della squadra francese replicato all'ordine delle gare trasmessogli, si deve considerare definitivo quello già da noi pubblicato, e che pertanto ripetiamo:

27 marzo: *Destremeau contro Bossi; Jamain contro Canèpele. Coppia francese n. 1 contro Bossi-Scotti. Coppia francese n. 2 contro Canèpele-Romanoni. Abdessalam contro Romanoni.*

28 marzo: *Jamain contro Canèpele. Coppia francese numero 2 contro Canèpele-Romanoni. Abdessalam contro Romanoni.*

29 marzo: *Sanglier contro Romanoni. Coppia francese n. 2 contro Bossi-Scotti. Coppia francese n. 1 contro Canèpele-Romanoni. Abdessalam contro Scotti.*

Nuove adesioni ai campionati dell'Europa centrale

I francesi Boussus e Brugnon, il norvegese Haanes, l'estone Lans e il romeno Caralulis

Il torneo per i campionati internazionali dell'Europa Centrale si avvia a sicuro successo. Alle importanti adesioni già pervenute, altre se ne sono aggiunte in questi giorni: i francesi Boussus e Brugnon, i quali saranno di ritorno in tempo dal Marocco; il campione norvegese Haanes; il campione romeno Caralulis e il campione estone Lans.

ATLETICA

Woelke ha lanciato il peso a m. 16,24

BERLINO, 26

Il campione olimpionico del getto del peso Hans Woelke, nella riunione svoltasi al Palazzo dello Sport di Dortmund, ha lanciato il peso a m. 16,24.